



Il rilievo, nel quale il Facciotto fa sfoggio di grande perizia, fornisce un'immagine, efficace e precisa, di tutta Corte Vecchia e delle adiacenze. In particolare, per la comprensione del disegno, si segnalano:

- A. «entrata del Palazzo di Mantova» (v. scheda 1.B)
- B. giardino pensile (v. scheda 1.B)
- C. cortile delle Otto Facce e «scala a triangolo» (v. scheda 1.C)
- D. prato di Castello, dopo la «riforma» (v. scheda 1.D)
- E. piazza di Santa Barbara (v. scheda 1.F)
- F. Santa Barbara, nel suo aspetto originario; si individua chiaramente l'impianto a croce, compromesso dalle aperture fra le cappelle realizzate nel 1723-1724<sup>11</sup>
- G. campanile di Santa Barbara
- H. cortile della Mostra<sup>12</sup>
- I. giardino del Padiglione
- L. cortile della Domus Nova
- M. cortile di Corte Vecchia (v. scheda 1.H)
- N. cortile d'onore di Corte Vecchia
- O. cortile di Santa Croce
- P. torre campanaria del duomo
- 1. loggia dello Specchio
- 2. collegamento *en plein air* (poi corridoio dei Mori) tra

la Domus Nova e Corte Vecchia, sopra il «corridore» in costruzione nel 1579 (v. scheda 1.F)

- 3. «loggetta verso Santa Barbara» (v. scheda 1.C)
- 4. stanzino dei Mori
- 5. camera dei Falconi, ovvero studio di Guglielmo Gonzaga (v. scheda 1.C)
- 6. camera dei Cani (detta anche dello Zodiaco)
- 7. «cappelletta» contigua alla camera dei Cani
- 8. chiesa di Santa Croce
- 9. sala nuova (poi sala dei Fiumi)
- 10. camera dell'Aquila
- 11. camera del Leone
- 12. salone destinato a essere, successivamente, suddiviso in due ambienti, la camera delle Imperatrici e la camera dei Papi
- 13. salone degli Arcieri (oggi sala del Pisanello)
- 14. galleria dei Mesi
- 15. galleria della Mostra
- 16. corpo di fabbrica settentrionale della Domus Nova, destinato a ospitare il salone per il «Giocho dela balla»
- 17. fabbricato demolito nel tardo autunno del 1586, per poter procedere all'erezione della canonica di Santa Barbara (v. dis. 19 e scheda 1.H)